



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE

pon  
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

**ISTITUTO COMPRENSIVO "Villa Lina – Ritiro"**

**SCUOLA AD INDIRIZZO MUSICALE**

Scuola dell'Infanzia - Primaria – Secondaria di 1° grado  
Via Sila 98121- MESSINA- Tel.- Fax: 090363578 Tel 090/362387  
Cod.Mecc. MEIC871006- [C.F.97093380836](mailto:C.F.97093380836)  
[meic871006@istruzione.it](mailto:meic871006@istruzione.it) - [meic871006@pec.istruzione.it](mailto:meic871006@pec.istruzione.it)

## Comunicato stampa

La scrivente, Maria Concetta D'Amico, in qualità di Dirigente Scolastica dell'I.C. Villa Lina-Ritiro, esprime il proprio rammarico per le parole pronunciate dalla collega Leonardi e diffuse con filmati che hanno invaso i social, nella quale la collega esorta gli alunni a comportarsi da liceali e non come alunni di un professionale; quasi a significare che sono, questi ultimi, alunni di serie b. La scrivente è Dirigente scolastica dal 1991, ha espletato il suo servizio quasi esclusivamente in Area a rischio, sia in città che in altre realtà, e mai ha pensato di valutare il valore di un proprio alunno in base alle scelte scolastiche effettuate, né si è mai sentita sminuita nella propria persona o professionalmente per avere lavorato con alunni provenienti da fasce sociali più svantaggiate;

semmai questa circostanza ha dato al suo lavoro un significato più profondo. Mandare un ragazzo dei quartieri a rischio a proseguire gli studi oltre l'obbligo è un risultato importante: mandare un ragazzo al professionale vuol dire strapparli alla strada, alla microcriminalità dello spaccio, ad una vita fatta di piccoli crimini, carcere ed espedienti e consegnarlo alle cure di una scuola che, nell'insegnarli un mestiere, gli insegna anche a vivere e gli offre una prospettiva di futuro e di normalità. Per questo le parole della collega mi feriscono e mi offendono, come donna, come madre, come cittadina e come Dirigente Scolastica che ha dedicato tutta la propria carriera agli alunni difficili senza pensare al "prestigio" della scuola che dirigeva, ma all'utilità sociale del lavoro che svolgeva e che continua a svolgere insieme a tanti docenti.

Messina, 13/12/2019

Il Dirigente Scolastico  
*Prof.ssa Maria Concetta D'Amico*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi  
e per gli effetti dell'art. 3 c.2 D Lgs. 39/93